

SPAGRO s.r.l. - Piazzale Biancamano, 8 - 20121 MILANO

**Sedi operative:**

Via S.M. dei Miracoli, 210	76123 ANDRIA	(BT)
Via Foggia, 179/C	76121 BARLETTA	(BT)
S.S. 170 - Contrada Petrarò	76121 BARLETTA	(BT)
Via Ruvo, 54	76011 BISCEGLIE	(BT)
Via Lanza, 29	76017 SAN FERDINANDO	(BT)
S.S. 538 Marrucina - c.da Valle	66030 ARIELLI	(CH)

**P. Iva:** 07520230967 - **R.E.A.** di MI n. 1964342

**Abilitazione alla Vendita:** USL BAT rilasciata il 25/03/2019 Prot n. 21780/26

**Tel:** 02 62033079 - 0883 349706 **Cell.** 335 5287198

**Sito web:** www.agrimag.it **E-mail:** info@spagro.it

## SCHEDA DI SICUREZZA

### SOLFERRO

#### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

##### 1.1. Identificazione della sostanza

1.1.1. Nome commerciale: SOLFERRO.

1.1.2. Sinonimi d'uso comune: Preparato per questo non importante.

1.1.3. Numero di registro C.A.S.: Preparato per questo non importante.

1.1.4. Numero EINECS: Preparato per questo non importante.

1.1.5. Nome in EINECS: Preparato per questo non importante.

1.1.6. Peso molecolare: Preparato per questo non importante.

1.1.7. Formula : Preparato per questo non importante.

1.2. Utilizzazione della sostanza: Fertilizzante

1.3. Identificazione della società: SPAGRO s.r.l. P.le Biancamano, 8

20121 - Milano (MI) - Italia

tel. 02 62033079 - 0883 349706

e-mail [info@spagro.it](mailto:info@spagro.it)

#### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione: irritante per gli occhi.

2.2. Effetti negativi

2.2.1. Per la salute: Irritante per gli occhi.

2.2.2. Per l'ambiente: Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.3. Altri pericoli: Nessuno conosciuto.

### 3. INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1. Composizione:

<b>ingredienti</b>	<b>%</b>	<b>N° EINECS</b>	<b>N° CAS</b>	<b>SIMBOLI</b>	<b>FRASI R</b>
<u>FERRO (II) SOLFATO MONOIDRATO</u>	36.5 (12% Fe <sup>2+</sup> )	231-735-5	17375-41-6	Xn	R 22 R36/38
<u>MANGANESE SOLFATO</u>	1.8	232-089-9	7485-87-7	Xn,N	R 48/20/22 N R51/53
<u>ZINCO SOLFATO</u>	0.1	231-793-3	7733-02-0	Xn,N	R22, R41 N R50/53
<u>MAGNESIO SOLFATO BI IDRATO</u>	10.5 (3% MgO)	231-298-2	7487-88-9	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE

3.2. pericoli rappresentati dalla sostanza: Irritante per gli occhi. L'inalazioni delle polveri o il contatto con la pelle può essere irritante.

### 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1. Immediato intervento del medico.

4.1.1. Descrizione sintomi ed effetti; Indicazioni per l'immediato soccorso:

- Inalazione: Sistemare all'aria aperta, se incosciente liberare le vie respiratorie e se si manifestano tosse o altro sintomi chiamare un medico.
- Contatto con la pelle: Lavare abbondantemente con molta acqua, togliere gli indumenti contaminati.
- Contatto con gli occhi: Sciacquare con collirio o abbondante acqua per 15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un medico.
- Ingestione: Dare da bere molta acqua alle vittime coscienti, tentare di far rimettere, chiamare il medico.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. Infiammabilità: Non infiammabile.
- 5.2. Mezzi estinguenti: Come appropriato, per l'incendio circostante.
- 5.3. Pericoli da esposizione: Può emettere fumi da ossido di zolfo in decomposizione.
- 5.4. Protezione del personale antincendio: Un apparato di respirazione autonomo e adeguati indumenti protettivi devono essere indossati i caso di incendio.

## 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

- 6.1. Precauzione per le persone: Indossare indumenti personali protettivi, come descritto nella sezione 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali: Evitare la creazione di polvere e la contaminazione di corsi d'acqua.
- 6.3. Metodi di bonifica: Utilizzare metodi di bonifica che prevengano la generazione di polvere, come, per esempio, il trasferimento in contenitori sigillati, l'inumidimento o l'aspirazione. Smaltire in discarica autorizzata conformemente ai regolamenti locali, regionali o nazionali.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1. Requisiti di manipolazione: Evitare l'inalazione della polvere e il contatto con pelle e occhi. I livelli atmosferici devono essere controllati conformemente ai limiti di esposizione occupazionale.
- 7.2. Condizioni di stoccaggio: Il prodotto deve essere stoccato al coperto.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE PERSONALE

- 8.1. Controlli esposizione occupazionale: I livelli atmosferici devono essere controllati conformemente ai limiti di esposizione occupazionale. TWA 1 mg/m<sup>3</sup>.

Limiti di esposizione: ossido di magnesio

	ACGIH TWA (8h)		ACGIH STEL (15 min)	
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
Particelle (insolubili o non molto solubili) non diversamente classificate, particelle inalabili	-	10	-	-

Limiti di esposizione: Sali di ferro

	TLV TWA (8h)		TLV STEL (15 min)	
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
Ferro, Sali solubili, come Fe	-	1	-	-

Limiti di esposizione: manganese

	TWA (8h)		ppm	mg/m <sup>3</sup>
	ppm	mg/m <sup>3</sup>		
Manganese e composti inorganici	-	0.2	-	-

8.2. Controllo dell'esposizione ambientali: non consentire l'ingresso nella rete fognaria o corsi d'acqua.

8.3. Protezione delle mani: i seguenti materiali per guanti, conformi agli standard CEN, sono idonei per la manipolazione di questo prodotto.

Materiale	Spessore	Tempo penetrazione	Standard CEN
PVC	1.5 mm	> 480 minuti	EN 420e EN 374
Gomma naturale	1.3 mm	> 480 minuti	EN 420e EN 374
Nitrile	0.85 mm	> 480 minuti	EN 420e EN 374

Nel selezionare il tipo di guanto, bisogna tenere in considerazione il rischio di danni fisici oltre ai tempi di penetrazione fisica.

8.4. Protezione degli occhi: il tipo di protezione degli occhi adottato dipenderà dal livello di esposizione.

Rischio di esposizione	PPE idoneo	Standard CEN
< OEL	Occhiali di sicurezza	EN 166
>OEL	Occhiali di sicurezza o respiratore con protezione oculare integrale	EN 166

8.5. Protezione della pelle: proteggere la pelle dall'esposizione.

Rischio di esposizione	PPE idoneo	Standard CEN
Uso routinario	Normali indumenti di lavoro	

8.6. Protezione vie respiratorie: *se è possibile che l'esposizione supererà le concentrazioni OEL, la seguente tabella specifica il metodo di protezione delle vie respiratorie.*

Multipli OEL	Standard	Protezione delle vie respiratorie idonea
Fino a 10 volte OEL	EN 149	Semimaschera filtrante con filtro FFP2
	EN 140 per la maschera	Semimaschera o maschera a quarto con filtro P2
	En 136 per la maschera	Maschera integrale con filtro P2
	EN 12941 per visiera o casco	Dispositivo filtrante alimentato, dotato di visiera o casco, con classe di filtro THP1
	EN 12942 per la maschera	Dispositivo filtrante alimentato con maschera integrale, semimaschera o maschera a quarto e filtro TM2
Fino a 20 volte OEL	EN 149	Semimaschera filtrante con filtro FFP3
	En 136 per la maschera	Maschera integrale con filtro P3
	EN 140 per la maschera	Semimaschera o maschera a quarto con filtro P3
	EN 12941 per visiera o casco	Dispositivo filtrante alimentato, dotato di visiera o casco, con classe di filtro THP2
	EN 12942 per la maschera	Dispositivo filtrante alimentato con maschera integrale, semimaschera o maschera a quarto e filtro TM3
Fino a 40 volte OEL	EN 12941 per visiera o casco	Dispositivo filtrante alimentato, dotato di visiera o casco, con classe di filtro THP3
	EN 12942 per la maschera	Dispositivo filtrante alimentato dotato solo di maschera integrale con filtro TM3
	En 136 per la maschera	Maschera integrale con filtro P3

*Nota: i filtri idonei per l'uso con i respiratori sono EN143 (filtri anti-particolato) e EN141 (per filtri combinati, contro particolato, gas e vapori).*

**Laddove l'esposizione non possa essere prevenuta con altri mezzi, è necessario ricorrere all'applicazione di misure di protezione individuale, incluso indumenti di protezione personale (PPE), per ridurre il rischio dell'esposizione.**

**Le informazioni fornite nella sezione 8 di questa scheda dati di sicurezza sono intese solo come una guida ai PPE se si utilizza il prodotto specifico trattato in questa scheda. È responsabilità dell'utente effettuare un'esaustiva valutazione dei rischi per stabilire l'idoneità di tutti i PPE nelle condizioni d'uso particolari.**

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni generali

#### 9.1.1. Aspetto

- Stato fisico: Solido.
- Colore: Grigio.
- Forma: Granulare.

### 9.2. Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

- PH soluzione acquosa: 2-5.
- Infiammabilità: Non disponibile.
- Proprietà esplosive: Non disponibile.
- Proprietà comburenti: Non disponibile.
- Pressione di vapore: Non applicabile.
- Densità relativa: Non disponibile.
- Punto di fusione: disidratazione si verifica a 600°C (sulla base del solfato ferroso).
- Solubilità: In acqua 10%.

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Stabilità: Stabile nelle normali condizioni di lavoro.

10.2. Condizioni da evitare: Evitare la formazione di polvere.

10.3. Materiali da evitare: Nessuna informazione disponibile.

10.4. Prodotti di decomposizione pericolosi: Ossidi di zolfo.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Tossicità acuta:

- **Orale** : Not toxic or harmful. LD<sub>50</sub> RAT > 200 mg/Kg. Test method B1 RD 363/95
- **Pelle** : nessun dato di test disponibile per l'esposizione cutanea. Nessuna evidenza di tossicità acuta associata con la pelle.
- **Inalazione** : Nessun dato di test disponibile. Sali di ferro sono soggetti a OEL.

### 11.2. Corrosività/irritazione:

- **Occhi** : irritante per gli occhi. Metodo di prova B.5, R.D. 363/1995

- **Pelle** : non irritante per la pelle. Metodo di prova B.4 R.D. 363/1995.
- **Tratto respiratorio**: Nessun dato di test disponibile.

### 11.3. Sensibilizzazione:

- **Pelle** : Non sensibilizzante sulla base di test l'Ynphnode locale (sulla base di solfato di ferro).
- **Tratto respiratorio**: Nessun dato di test disponibile.

### 11.4. Tossicità a dose ripetuta: Nessun dato di test standard disponibile.

11.5. Mutagenicità: Non mutageno (salmonella typhimurium, metodo di prova B 13/14; R.D. 363/1995 – ames test)

### 11.6. Cancerogenicità: Nessun dato di test standard disponibile.

### 11.7. Tossicità riproduttiva: Nessun dato di test standard disponibile.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Ecotossicità:

<b>Ecotossicità dati</b>			
<b>Specie</b>	<b>tempo</b>	<b>Test</b>	<b>risultato</b>
Selenastrum capricornutum (algae)	72 h	CE <sub>50</sub>	36.5 mg/l
Daphnia magna	48 h	C(E)L <sub>50</sub>	130.2 mg/l
Vibrio fischeri (bacterium)	15 min	CE <sub>50</sub>	717 mg/l

### 12.2. Mobilità: nessun dato disponibile.

### 12.3 Persistenza e degradabilità: Prodotto inorganico per questo non biodegradabile.

12.4. Potenziale di bioaccumulo: Nessun dato disponibile. Possono presentare un basso potenzilale di bioaccumulo.

### 12.5. Altri effetti indesiderati: nessuno conosciuto.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Considerazioni legali: Smaltire secondo leggi/regolamenti locali o nazionali utilizzando un operatore autorizzato.

13.2. Smaltimento: Smaltire secondo leggi/regolamenti locali o nazionali

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO



14.1. Classificazione: Non pericolosa ai sensi della normativa vigente.

Trasporto stradale marittimo e ferroviario:

- **RID / ADR classe: non pericoloso.**
- **IMDG classe: non pericoloso.**
- **CT / FS categoria: non pericoloso.**

## 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Le informazioni che figurano sull'etichetta sono:

- Nome commerciale: SOLFERRO.
  - Responsabile immissione sul mercato: SPAGRO SRL (vedi punto 1.3)
  - Nome chimico dei componenti: vedi punto 2.1.
- 
- Simboli di pericolo: Xi 
  - Indicazioni di pericolo: irritante.
  - Frasi di rischio: R36 irritante per gli occhi – R52/53 nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
  - Frasi di sicurezza: S2 conservare fuori dalla portata dei bambini – S22 non respirare le polveri – S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico – S36/37/39 usare indumenti protettivi adatti.
  - Limiti esposizione occupazionale: si- vedi sezione 8.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. Questa scheda di sicurezza è stata preparata seguendo le raccomandazioni



e le informazioni ricevute da: Federchimica, Associazione Ambiente e Lavoro e Chemical Expert.

Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti.

## 16.2. Bibliografia:

- European commission (200). IUCLID CD-ROM YEar 2000 edition.
- HSE (2005) – HSE (1999) – HSE (2000)
- European commission (2006). Regulation /(EC) No 1907/2006. Registration, evaluation and restriction of chemicals (REACH).
- EN 166:2001 – EN 420:2003 – EN 374: 2003 – EN 466:1995 – En 465:1995 – EN 149:2001 - En 140:1999 – En 136:1998 – En 12941:1999 – EN 12942:1999 – En 143:2000 – En 141:2000.
- D.Lvo 03.02.97, n° 52 (classificazione sostanze pericolose).
- D.Lvo 16.07.98, n° 285, Direttiva 99/45/CE e successivi recepimenti (classificazione preparati pericolosi).
- D.Lvo 626/94 e successive modifiche (miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro).
- D.Lvo 02.02.2002, n° 25 (protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici durante il lavoro).
- D.Lvo n° 163/83 e successivi aggiornamenti(biodegradabilità detergenti).
- D.Lvo n° 334/99 (rischi di incidenti rilevanti).
- D.Lvo 05.02.97, n° 22 (rifiuti ed imballaggi pericolosi).
- D.Lvo 11.05.99, n° 152 e successivi aggiornamenti (disposizione sulla tutela delle acque dall'inquinamento).
- [www.amblav.it](http://www.amblav.it)
- [www.chemdat.de](http://www.chemdat.de)
- [www.toxnet.nlm.nih.gov/](http://www.toxnet.nlm.nih.gov/)
- [www.iss.it](http://www.iss.it)

16.3. Le informazioni sopra riportate sono il più possibile accurate, ma non si assume alcuna responsabilità relativamente al loro uso. Gli utilizzatori sono tenuti ad effettuare idonee indagini per determinare l'idoneità delle informazioni per le loro specifiche esigenze.

Data emissione scheda: 15/10/2004

Data ultimo aggiornamento: 20/11/2010